

Amcm: eliminate la "stecca" di appartamenti

Le richieste dei cittadini: meno cemento e si salvi il cinema Estivo

di Stefano Luppi

Il piano particolareggiato dell'ex Amcm, approvato dal consiglio comunale, si può modificare, almeno secondo le persone che giovedì sera hanno preso parte, in Circo-scrizione 1, alla definizione di un documento partecipato sul futuro dell'ex municipa-lizzata.

E' emersa la richiesta di mantenere nell'attuale posi-zione il cinema estivo, di adibire la torre residenziale ad appartamenti per universitari, di eliminare la "stecca" edilizia orizzontale e di adibire la palazzina degli uffici a "vetrina per le politiche pub-

bliche".

«Abbiamo diviso - spiega Eriuccio Nora, ex dirigente della Provincia che ha colla-borato all'iniziativa - le tren-ta persone in 3 gruppi e sono emerse considerazioni relati-ve alle funzioni, all'identità storica, alla qualità edilizia e agli spazi aperti dell'ampia area. E' emersa la richiesta di conservare gli edifici per il teatro delle Passioni e il cinema, oltre a birrerie, negozi di dischi e libri; da creare anche foresterie e case per uni-versitari. Da mantenere la palazzina Vecchi e il deposi-to dei tram. Non va "chiusa" l'area con la stecca; i mate-riali da usare debbono esse-

re innovativi e va prevista qui una fermata di trasporto pubblico». Dopo le elezioni il centinaio di persone presenti ai vari incontri - anche espo-nenti del Pdl e delle associa-zioni - si ritroveranno e gli organizzatori di Sinistra Eco-logia e Libertà definiranno un documento per l'ammini-strazione. Non tutti sono d'accordo sul percorso segui-to: «Hanno già fatto un sacco di dibattiti su questo tema - ricorda il modenese Enrico Gradellini - e la cosa è oltre-modo assurda. Il loro partito ha votato sì al piano partico-lareggiato che non lascia margini di trattativa». Anche Eugenia Rossi dell'Idv è

contraria: «E' una illusione si possa incidere sulle scelte della giunta. Hanno votato sì all'ex Amcm, mentre noi combatteremo dopo avere raccolto 2mila firme con varie associazioni, e ora questa ambiguità di chi vota una cosa e ne afferma un'altra. Io mi scandalizzo e metto in guardia: è tempo perso. Sul cinema estivo, per salvarlo, sono stati fatti ricorsi al mi-nistero per i beni culturali. Invano. L'assessore Sitta, cui riconosco il merito di non barare sulle intenzioni, non si scaglia contro queste iniziative perché sa perfetta-mente che non porteranno a sostanziali cambiamenti».



L'area dell'ex Amcm in via Sigonio